

«Bethlehem», spiritualità per gli adulti

E' giunto ormai al secondo appuntamento il percorso di spiritualità Bethlehem, proposto dall'Azione cattolica ambrosiana a tutti gli adulti della Diocesi dai 30 anni in avanti. Il weekend del 2 e 3 dicembre si svolgerà presso l'Eremo San Salvatore di Erba e l'incontro sarà incentrato sulla figura della samaritana (Gv 4,1-42).

L'Azione cattolica ha da sempre un'attenzione particolare a promuovere la cura della dimensione spirituale di piccoli e adulti, ritenendola il cardine su cui far poggiare ogni scelta, ogni azione che sia orientata alla sequela di Gesù, nel suo stile. Un'occasione opportuna per coltivare la propria spiritualità è appunto la proposta Bethlehem. «Si tratta di un percorso scandito in cinque tappe mensili, da novembre a marzo, con l'opportunità



Eremo San Salvatore

preziosa di «ritagliarsi» fine settimana di silenzio, in una cornice e un contesto che favoriscono la meditazione e il dialogo personale con la Parola», spiega Anna Proserpio, che da tempo frequenta Bethlehem. «Il percorso è scandito da due meditazioni sulla Parola (una di taglio biblico e l'altra di taglio spirituale), da ampi momenti di silenzio per la meditazione personale e dalla preghiera comune, attraverso la Liturgia delle ore e la celebrazione dell'Eucarestia». Quest'anno gli incontri sono tenuti dal biblista Luca Moscatelli e dall'assistente unitario dell'Azione cattolica ambrosiana, monsignor Gianni Zappa. Per informazioni o iscrizioni: tel. 02.58391328; e-mail: segreteria@azione-cattolicamilano.it.

Marta Valagussa

«Start-up!», la gioia della vocazione

Le proposte vocazionali del Servizio per i giovani e l'università della Diocesi, inizierà il 3 dicembre il percorso «Start-up!» per ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e 21 anni. L'educatore che proporrà al giovane di seguire gli incontri, si metterà poi a disposizione per accompagnarlo lungo l'itinerario, in cui persone che già vivono la gioia di una via orientata a Gesù proporranno ai giovani di confrontarsi su un aspetto del vissuto, favorendo il desiderio di un discernimento più puntuale. È richiesta la partecipazione all'intero percorso, che si articola in quattro incontri (ore 15.30 - 18). Il primo appuntamento è in programma domenica 3 dicembre all'Abbazia di Chiaravalle, sul tema



«Naturalmente libero. Verità e fraintendimenti per chi ama scegliere. Più scelta equivale a più libertà!». Questo il calendario delle altre domeniche (con luoghi e temi). 4 febbraio, Milano, sede da definire («Sempre connesso. Opportunità e limiti per chi ama vivere. «Non dobbiamo far finta di vivere, ma vivere», amava dire il giovane Piergiorgio Frassati»). 8 aprile, Milano - oratorio della parrocchia San Simeone («Profondamente social. Occasioni e tentazioni per chi ama condividere. È possibile essere uomini e donne di fede senza essere fratelli e sorelle»). 3 giugno, Seveso - Centro pastorale ambrosiano («On the road. Orizzonti e vicoli ciechi per chi ama crescere»). Info: tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it.

giovedì al Nocetum

Libro per gli 80 anni di suor Ancilla

Giovedì 30 novembre, alle ore 18, presso il Nocetum (via San Dionigi, 77 - Milano), si terrà la presentazione del libro «Quando la profezia è donna. Suor Ancilla Betta e la comunità di Nocetum» (Ancora), di Laura Belloni e Gloria Mari (con prefazione del cardinale Angelo Scola). In occasione degli 80 anni di suor Ancilla, attraverso scritti e interviste, il volume ripercorre la sua vita, dall'entrata nell'«Ordo Virginum all'Ambrogio d'oro per il suo impegno sociale. Insieme alle attrici interverranno alcune delle tante voci raccolte nel libro. Durante la serata l'attrice Elisabetta Vergani leggerà alcune poesie bibliche scritte da suor Ancilla e il contrabbassista Niccolò Bonavita curerà la parte musicale. Il ricavato della vendita del libro (160 pagine, 12 euro) è destinato all'attività del Nocetum. Info: www.nocetum.it.



La copertina

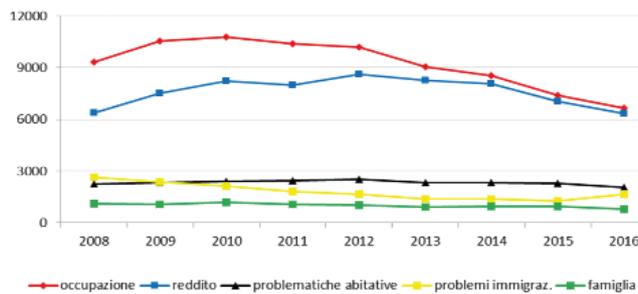


Un doposcuola in un oratorio della Diocesi frequentati in maggioranza da ragazzi di origine straniera i doposcuola sono dunque anche una occasione di socializzazione e integrazione, laboratori di interculturalità. Se ne parlerà sabato in Caritas ambrosiana con il sociologo Maurizio Ambrosini

Presentato il XVI Rapporto della Caritas ambrosiana. Il bilancio dell'attività dei centri di ascolto: «Da soli reggono l'urto della crisi» Il monito alle istituzioni del direttore Gualzetti e del sociologo Bonomi

Attivare percorsi efficaci per i poveri e le periferie

Grafico 1. Bisogni principali. Anni 2008 - 2016 (valori assoluti)



In un quadro di miglioramento dopo la crisi (come si vede in questa tabella del Rapporto), una persona su due non riesce a uscire dalla povertà



Luciano Gualzetti (Caritas)



Il sociologo Aldo Bonomi

Oratorio e doposcuola, sabato un seminario

Integrare saperi per promuovere cittadinanza, il doposcuola parrocchiale può essere un laboratorio di interculturalità. Sabato 2 dicembre, dalle ore 9.20 alle 12.30, la Caritas ambrosiana, in collaborazione con la Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi), organizza a Milano, presso la sede di via San Bernardino 4 il primo seminario su «Oratorio e doposcuola» per l'anno pastorale 2017-2018. L'oratorio è il luogo in cui, nella maggior parte dei casi, i doposcuola prendono vita, come risposte pastorali, in collaborazione attiva con la realtà del territorio. La maggioranza degli iscritti che frequentano i doposcuola sono ragazzi di origine straniera. Questo significa che la proposta risponde ai loro bisogni e a quelli delle loro famiglie. Bisogni connessi principalmente al successo formativo ma anche di socializzazione e di integrazione. Per costruire relazioni positive e accompagnare i ragazzi in modo adeguato nel percorso di apprendimento, in occasione del seminario (il secondo sarà il 14 aprile), gli educatori, operatori e volontari dei doposcuola si interrogano, aprono spazi di formazione e riflessione, identificano strumenti educativi e didattici capaci di valorizzarne le competenze, sostenendoli nelle fatiche e

fragilità. Maurizio Ambrosini, docente di sociologia dei processi migratori alla facoltà di scienze politiche dell'Università degli Studi di Milano, nell'incontro di sabato aiuterà a comprendere meglio chi sono i minori stranieri in Italia e come sia possibile sostenere percorsi di promozione di cittadinanza anche attraverso la condivisione del sapere. Nel corso del seminario saranno anche presentate alcune buone prassi di lavoro con i minori e le famiglie straniere messe in atto da alcuni doposcuola della Diocesi di Milano. Diverse sono le iniziative formative che vengono proposte da Caritas e Fom per operatori e volontari impegnati nell'accompagnamento alla crescita dei ragazzi in oratorio tramite i doposcuola. Caritas ambrosiana promuove infatti durante l'anno, oltre ai seminari, anche corsi per i coordinatori dei doposcuola parrocchiali a livello centrale (di base e di approfondimento) e percorsi da co-progettare a livello locale in risposta a particolari domande formative espresse da parte di singoli doposcuola o realtà aggregate. Per informazioni e iscrizioni: Caritas ambrosiana, Area minori e doposcuola (tel. 02.76037259/265; e-mail: doposcuola@caritasambrosiana.it).

«Milano non diventi un gigante con i piedi di argilla, capace di affrontare le sfide internazionali, ma lontana dalle periferie: colga piuttosto questo momento favorevole come l'opportunità storica di fare comunità». Lo ha detto Luciano Gualzetti, direttore di Caritas ambrosiana, presentando i dati del XVI Rapporto delle povertà nella Diocesi di Milano. Ha inoltre sottolineato che «oggi una persona su due non riesce a uscire dalla povertà e quindi è costretta a chiedere un aiuto ai Centri di ascolto per più anni di seguito mentre prima della crisi nel 2008 era uno su tre. Costoro chiedono integrazione al reddito e aiuti alimentari. È una situazione sempre più grave, che ha colpito in modo particolare molti italiani, pensionati e anche giovani. Pare che i più fragili siano proprio i nostri connazionali». «La cronizzazione - ha sottolineato ancora Gualzetti - è

un segnale di allarme che denuncia l'inadeguatezza delle politiche sociali, che spende male i pochi o i tanti soldi a disposizione e non attiva percorsi efficaci di accompagnamento fuori dalla povertà. Vedremo se la situazione cambierà il prossimo anno, con l'erogazione del Reddito di inclusione. Certo è che dobbiamo fare tutti squadra: non solo il privato sociale e il pubblico, ma anche gli imprenditori, che devono essere richiamati alle loro responsabilità». «La Caritas fa un grande lavoro di resilienza, ma lo fa sempre di più in solitudine», ha detto invece Aldo Bonomi, direttore del Consorzio Aaster, commentando i risultati dell'indagine sui Centri di ascolto che Caritas ambrosiana gli ha affidato e che è pubblicata nella seconda parte del Rapporto. «Questa comunità di cura assiste - ha spiegato il sociologo, riferendosi alla rete dei Centri di ascolto della

Caritas - è presente capillarmente sul territorio e sta reggendo l'urto delle crisi, ma non riesce a contenere due grandi soggetti: le istituzioni, da una parte, che non sempre sono in grado di dare risposte per la crisi del welfare che stiamo attraversando e, dall'altra, la comunità del rancore fomentata dagli «imprenditori politici» della paura. Il nodo è allora stare sul fronte dei bisogni, ma anche prendere per mano gli imparaisti, quelli che ci chiedono i motivi per non diventare razzisti». Il Rapporto della Caritas ambrosiana - che desta preoccupazione per l'aumento dei poveri cronici e dei disoccupati di lungo corso, specie tra gli italiani - presenta un quadro di generale miglioramento, dopo un lungo periodo negativo. Infatti i principali indicatori della povertà tornano ai valori precedenti al 2008 e indicano una prima timida inversione di tendenza. Innanzitutto diminuiscono gli stranieri che

chiedono aiuto, segno di una progressiva integrazione della popolazione immigrata. Anche se resta aperta la questione relativa alla delicata fase di accompagnamento dei nuovi venuti, in gran parte immigrati provenienti dall'Africa sub-sahariana fuori dal circuito del sistema di accoglienza per richiedenti asilo. Un altro dato confortante è quello relativo alle persone con problemi di occupazione, che nel biennio immediatamente successivo alla crisi erano andate aumentando in modo significativo, ma dal 2011 hanno iniziato a diminuire e nel 2016 fanno registrare il valore più basso nell'intervallo di tempo considerato. Allo stesso modo la presenza di persone con problemi di reddito è tornata sui valori del 2008, dopo anni in cui questo tipo di bisogno registrava aumenti importanti. In decremento anche le problematiche abitative e i problemi familiari.

Vangelo di Matteo a Castellanza

Il Decanato Valle Olona per l'itinerario biblico propone quest'anno il Vangelo secondo Matteo. Gli incontri si svolgeranno a Castellanza, presso il cine-teatro Stella (via Dante), alle ore 21. Saranno guidati da don Matteo Crimella, responsabile dell'Apostolato biblico della Diocesi di Milano. Il primo appuntamento è in programma martedì 28 novembre ed è introdotto su Matteo, «il Vangelo del catechista»: un ebreo scrive un Vangelo per una comunità cristiana proveniente dall'ebraismo, presentando il mistero di Gesù come adempimento delle promesse fatte ad Abramo e a Davide. Da martedì 5 dicembre, secondo incontro, si inizierà con i capitoli 1 e 2, «il Vangelo dell'infanzia». Matteo apre il suo racconto con la genealogia e con

l'annuncio a Giuseppe, poi presenta Gesù cercato dai Magi per essere adorato. Per mezzo di racconti quasi ingenui l'evangelista presenta il mistero di Gesù. Seguirà, martedì 12 dicembre, «il discorso della montagna» (Mt 5-9): caratteristica di Matteo è la presenza di cinque discorsi che lo strutturano. Il discorso della montagna è il primo: inizia con le Beatitudini e culmina con la preghiera del Padre nostro. Queste le date successive (con i temi): 9 gennaio, «il discorso missionario» (Mt 10-12); 16 gennaio, «il discorso in parabole» (Mt 13-17); 23 gennaio, «il discorso ecclesiale» (Mt 18-20); 30 gennaio, «il discorso escatologico» (Mt 21-25); 6 febbraio, «Passione, morte e risurrezione» (Mt 26-28). Per informazioni: tel. 0331.500134.

Corso sui salmi al Sesto Calende

A via il primo ciclo del corso biblico, sul Libro dei Salmi, della Comunità pastorale «San'Agostino» di Sesto Calende. Nel Salone del Censad - Centro studi Angelo Dell'Acqua (via Indipendenza, 15), don Matteo Crimella, responsabile dell'Apostolato biblico della Diocesi di Milano, nel primo appuntamento di mercoledì 29 novembre, alle ore 20.45, sul tema «Il Salterio, libro di vita, libro di preghiera» (Salmi 1 e 150), aiuterà a leggere il Libro dei Salmi con una presentazione generale del suo contenuto e il commento del primo e dell'ultimo Salmo; nel secondo incontro, mercoledì 6 dicembre, alle 20.45, su «Io



sono pace» - Salmi delle ascensioni», proporrà la lettura diretta e il commento dei Salmi 120, 121, 122. Nella terza serata, intitolata «I Salmi nella musica», lunedì 11 dicembre, alle 20.45, il maestro Stefano Gobbo, docente di musica presso il Censad e direttore di coro, introdurrà all'ascolto di alcune composizioni sui Salmi nella storia della musica. Il secondo ciclo del corso biblico (febbraio-marzo) sarà sul Vangelo di Luca e il terzo (aprile-maggio) sugli Atti degli apostoli. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Sesto Calende ed è organizzata in collaborazione con l'associazione «Alma - crescere al centro». Per informazioni: tel. 0331.924271.

il 3 dicembre

Osnago al Museo diocesano

Domenica 3 dicembre, il centro culturale «Giuseppe Lazzati» di Osnago, per l'iniziativa «Itinerari d'arte», propone una visita guidata al Museo diocesano di Milano che, nel contesto de «Un capolavoro per Milano», propone l'esposizione della «Adorazione dei pastori» del Perugino. L'opera, una grande pala d'altare (265 per 147 centimetri) invita a una commossa devozione davanti al mistero del Natale, che sarà approfondito anche attraverso l'analisi di alcuni capolavori conservati presso il museo, come «San Giuseppe e il Bambino» di Guido Reni e l'«Annunciazione» dello Starnina. È prevista inoltre la visita, nella basilica di Sant'Eustorgio, della Cappella dei Magi che ancora custodisce le reliquie dei Magi giunte a Milano ad opera del vescovo Eustorgio. Il ritrovo è presso il centro parrocchiale di Osnago alle ore 13.45 circa, partenza alle ore 14 per Milano, alle 15.30 visita guidata. Per prenotazioni e informazioni, e-mail: centrolazzati@cpaosnago.it.